

La prima sentenza nei processi sui fatti del luglio 2001 e le reazioni al giudizio per le devastazioni

G8, la stangata sui black bloc

Oltre 100 anni di carcere: pene molto più severe ai duri



G8, mano pesante dei giudici nei confronti dei black bloc

VENTQUATTRO condanne ed una assoluzione, ma soprattutto una netta distinzione. Da una parte i presunti Black Bloc, dieci, responsabili della devastazione e del saccheggio di Genova durante il G8. Puniti duramente, con pene comprese tra i 6 e gli 11 anni di prigione. Dall'altra le Tute Bianche, per le quali cade l'accusa più grave, che rispondono solo di danneggiamento e resistenza. Pagheranno in maniera meno sensibile: tra i cinque mesi e i due anni e mezzo. Solo Massimiliano Monai, il barista del centro storico che qualcuno aveva soprannominato l'«uomo della trave», deve scontare cinque anni: ma beneficerà dell'indulto, e non farà un giorno di carcere. Ieri pomeriggio, al termine di una camera di consiglio di poche ore, il presidente Marco Devoto ha letto la sentenza del primo dei processi-chiave del G8. Soddisfazione per l'accusa, pareri discordi tra i difensori dei 25 imputati. Che presenteranno appello.

I SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE e A PAGINA V

